

Seminario di Un'Altra storia e Rete del Nuovo Municipio

Al via in Sicilia iter per legge d'iniziativa popolare sulla partecipazione democratica.

L'esempio della Regione Toscana e il lavoro della Rete Nuovo Municipio.

Rita Borsellino: *"Concertazione e partecipazione sono le chiavi del cambiamento in Sicilia"*.

Salvatore Amura: *"Dalla Sicilia di Rita Borsellino, si rimette in moto un grande movimento dal basso di idee e proposte"*

Palermo, 29 marzo 2007.

Una legge d'iniziativa popolare sulla partecipazione democratica in Sicilia. Il percorso è stato annunciato oggi a Palazzo dei Normanni nel corso del seminario organizzato dal progetto Un'Altra storia, nato con la candidatura di Rita Borsellino alle ultime regionali, e dalla Rete del Nuovo Municipio che, soprattutto nel centro nord, raggruppa amministrazioni, associazioni, esperti e cittadini attorno ad una ambizione comune: attivare meccanismi stabili di partecipazione democratica alla gestione della Cosa pubblica. "In Toscana – ha detto Rita Borsellino – la legge è già in dirittura d'arrivo e prevede una serie di incentivi, anche finanziari, per chi tutela trasparenza e confronto democratico. Noi avvieremo l'iter subito dopo le amministrative".

L'iter seguirà l'esempio della Regione Toscana in collaborazione con la Rete Nuovo Municipio. "In prima linea nell'organizzazione delle assemblee cittadine e nel confronto pubblico ci saranno i Cantieri di Un'Altra storia ma anche associazioni, enti locali e realtà produttive", ha detto Borsellino.

L'idea è quella di partire con la distribuzione di alcuni questionari ed avviare il confronto con associazioni, associazioni di categoria, sindacati, responsabili di Enti locali e anche con i tanti comitati sorti sull'isola per contrastare le scelte imposte dall'alto: dalla privatizzazione dell'acqua alla realizzazione di inceneritori di grande portata, a speculazioni edilizie o piani di sviluppo che poco si sposano con il territorio. "Dalla programmazione dei fondi europei alle scelte sulla sanità e lo sviluppo – ha detto Borsellino – quello che è mancato in Sicilia è stata la concertazione. Riuscire ad avviare veri percorsi di partecipazione diventa il nodo da sciogliere per promuovere il cambiamento reale dell'isola".

Intanto, a fine giugno, la Sicilia diventerà palcoscenico nazionale per la due giorni di confronto tra amministratori pubblici e tecnici di Enti locali sulle pratiche di buon governo. "Un appuntamento – ha annunciato Salvatore Amura, assessore alla partecipazione del Comune di Pieve Emanuele e coordinatore della Rete Nuovo Municipio – che si ripete ormai ogni anno ma che per la prima volta organizzeremo al Sud insieme a Un'Altra storia".

"L'esperienza di tanti Comuni che aderiscono alla Rete dimostra che avviare processi di partecipazione democratica non è solo possibile ma utile e conveniente", ha detto Alberto Magnaghi, responsabile nazionale della Rete Nuovo Municipio che ha sottolineato, tra l'altro, come "per uno sviluppo autosostenibile è necessario avviare modelli di bilancio partecipativo". "Sembra paradossale: ma tanto più ampio è il confronto che si avvia sui progetti – ha aggiunto Agostino Fragai, Assessore alla Partecipazione della Regione Toscana – tanto più veloce alla fine è il tempo di realizzazione dell'opera di cui si discute".

In Toscana per avvicinare la politica ai cittadini si è persino modificato lo Statuto. E la giunta prima di procedere alla stesura di qualsiasi ddl avvia il confronto all'interno del Consiglio regionale su un documento preliminare. Non solo: la Regione Toscana sarà la prima a dotarsi di una legge sulla partecipazione. Il testo preliminare è stato discusso all'interno del Consiglio regionale qualche giorno fa e adesso la giunta regionale può procedere alla stesura della proposta di legge, proseguendo il confronto con le istituzioni tramite il tavolo di concertazione e con il mondo scientifico attraverso seminari di approfondimento. L'approvazione definitiva del testo è prevista per fine 2007.

Ufficio stampa Un'altra storia
Gioia Sgarlata, 334.6311385

Segreteria ARNM
Francesca Fondelli
Francesca Rispoli
tel. (+39) 0571 757824
cell. (+39) 333 8381901
fax (+39) 0571 757740